

Un'occasione sempre più attuale,
un invito rivolto a tutti a "riemergere" solo per un attimo
dal vortice dell'ipercinetismo contemporaneo,
per meditare su quanto preziosa ed assolutamente
non scontata sia la nostra quotidiana libertà!

Andrea Acciari

ricordiamo ed aiutiamo a ricordare con un testo semplice e senza miti l'esperienza vissuta
di due nostri concittadini:

CORRADINO ALUNNI e
GIOVANNI BRECCIAROLI
antifascisti a Ciampino

(in distribuzione a breve presso
la Biblioteca Comunale Pier Paolo Pasolini,
l'URP del Comune di Ciampino
e come allegato a "Ciampino Informa")

...

Han raccolto già tutto di insulti e battute
e più hanno gridato più hanno ancora fiato
hanno al posto del cuore un sogno disperato
E le anime corrose da idee favolose
Non son l'uno per cento ma credetemi esistono
figli di troppo poco
o di origine oscura
Non li si vede mai
che quando fan paura
Sono gli Anarchici

Mille volte son morti con me indifferente
con la morte nel pugno per troppo e per niente
hanno gettato testardi la vita alla malora

ma hanno colpito e colpiranno ancora
Non son l'uno per cento ma credetemi esistono
E se da i calci in culo
c'è da incominciare
Chi è che scende per strada non lo dimenticare
Sono gli Anarchici

Hanno bandiere nere sulla loro speranza
e la malinconia per compagna di danza
coltelli per tagliare il pane dell'amicizia
e del sangue pulito per lavar la sporcizia
Non son l'uno per cento ma credetemi esistono
Stretti l'uno con l'altro
e se in loro non credi
li puoi sbattere in terra
ma sono sempre in piedi

Sono gli Anarchici

Leo Ferrè

Un testo ormai che fa parte della storia della canzone, interpretato liberamente ovunque.
E' poesia.